

L'andamento dei prezzi inflazionistici e l'incertezza sugli sviluppi geopolitici e macroeconomici hanno segnato i consumatori nel corso dell'anno e, di conseguenza, la loro propensione alla spesa e, non ultimo, il business europeo dei pneumatici di ricambio.

Con un fatturato di 509,3 milioni di euro e un EBITDA operativo di 15,0 milioni di euro nello scorso esercizio, Delticom afferma di aver raggiunto gli obiettivi fissati per lo scorso anno fiscale nonostante un difficile contesto di mercato.

Ambiente di mercato. Secondo l'Associazione europea dei produttori di pneumatici e gomma (ETRMA), il business europeo dei pneumatici sostitutivi per autovetture ha registrato un aumento delle vendite del 7,4% nei primi sei mesi dello scorso anno. Tuttavia, la guerra in Ucraina e il conseguente aumento del costo dell'energia e della vita hanno avuto un impatto sull'andamento delle vendite nel corso dell'anno. Per l'intero anno, i rivenditori hanno richiesto il 2,0% in meno di pneumatici vettura rispetto all'anno precedente. In Germania, il più grande mercato unico in Europa, i rivenditori ai consumatori hanno venduto il 6,2% in meno di pneumatici di ricambio per autovetture rispetto all'anno precedente. Con 41 milioni di unità vendute, è stato raggiunto un nuovo minimo dall'inizio della pandemia lo scorso anno. Nell'anno 2019, nel commercio tedesco di pneumatici erano ancora richiesti 48,5 milioni di pneumatici di ricambio per autovetture.

Ricavi. Nello scorso anno fiscale, Delticom Group ha registrato un fatturato totale di 509,3 milioni di euro, mentre nel 2021 erano stati 585,4 milioni. Nell'esercizio 2021, il business statunitense, ceduto con successo all'inizio dello scorso anno, ha contribuito ai ricavi consolidati per circa 78 milioni di euro. Nel core business Europe, i ricavi sono stati superiori dello 0,4% rispetto all'anno precedente. L'aumento è principalmente legato all'andamento inflazionistico dei prezzi nel corso dell'anno.

Margine lordo. Il margine lordo è stato del 21,6% per lo scorso esercizio, rispetto al 21,9% del corrispondente periodo del 2021. A causa dell'andamento dei prezzi sui mercati delle materie prime, i prezzi di acquisto sono aumentati nel corso dell'anno. L'azienda è riuscita a trasferire l'aumento di prezzo ai clienti. La lieve diminuzione della marginalità rispetto all'anno precedente è dovuta ad un cambiamento del mix di vendita. A causa della domanda più debole nel business con i clienti finali privati, la quota di fatturato con i clienti commerciali è aumentata rispetto all'anno precedente. Anche se qui i margini sono inferiori a quelli dell'attività con i clienti finali privati, questa quota di attività presenta anche una struttura dei costi inferiore.

Altri proventi operativi. Gli altri proventi operativi sono aumentati a € 33,6 milioni nel periodo in esame (2021: € 28,6 milioni). L'incremento del 17,2% è dovuto principalmente al

contributo all'utile di € 3,8 milioni connesso alla cessione della società americana. Le perdite su cambi sono riportate tra gli altri costi operativi (2022: € 9,0 milioni, 2021: € 4,0 milioni). Il saldo degli utili e delle perdite su cambi ammontava a -1,9 milioni di euro nel periodo in esame (2021: 0,7 milioni di euro).

Utile lordo. Nel periodo in esame, l'utile lordo è diminuito dell'8,2% passando da € 156,6 milioni a € 143,7 milioni rispetto al corrispondente valore dell'anno precedente. In relazione alla performance operativa totale di € 542,9 milioni (2021: € 614,0 milioni), l'utile lordo è stato del 26,5% (2021: 25,5%). Nel core business Europe, il margine di profitto lordo è pressoché invariato rispetto all'anno precedente (2021 senza USA: 26,4 %).

Spese del personale. Alla data di bilancio 31 dicembre 2022, il Gruppo contava complessivamente 178 dipendenti (compresi gli apprendisti), mentre al 31 dicembre 2021 erano 174. Nel periodo di riferimento, il Gruppo contava in media 183 dipendenti (2021: 174). Le spese per il personale ammontano a € 14,0 milioni nel periodo in esame (2021: € 13,4 milioni, +4,8 %). L'indice dei costi del personale (rapporto tra costi del personale e ricavi) è stato del 2,8% nello scorso esercizio finanziario (2021: 2,3%).

Altre spese operative. Tra le altre spese operative, i costi di trasporto costituiscono la voce di maggior rilievo. Nel periodo di riferimento ammontano a € 40,7 milioni. La significativa diminuzione del 24,2% rispetto all'anno precedente (2021: 53,6 milioni di euro) è in gran parte dovuta alla vendita delle attività negli Stati Uniti.

A causa dello sviluppo dei volumi nel core business Europe e delle distanze di consegna in parte più brevi ai clienti dopo l'entrata in funzione del nuovo magazzino nel triangolo di confine tra Germania, Francia e Svizzera all'inizio dell'esercizio precedente, i costi di trasporto in Europa sono diminuiti nel corso dell'anno.

Marketing. Le spese di marketing ammontano a € 13,8 milioni nel periodo in esame (2021: € 18,8 milioni, -26,5 %). Il significativo calo anno su anno è in gran parte dovuto alla vendita della società statunitense. Nel core business Europe, nel corso dell'anno la società ha adeguato le spese di marketing in linea con la domanda più debole nel business con i clienti finali privati. Il rapporto spese di marketing è pari al 2,7% dei ricavi (2021: 3,2%).

EBITDA. L'EBITDA è sceso da € 17,1 milioni a € 15,0 milioni nel periodo in esame, con una diminuzione del 12,2%. Il margine EBITDA per l'intero anno è del 2,9%, lo stesso del 2021. L'EBITDA operativo ammonta a € 15,0 milioni (2021: € 15,7 milioni riportati).

Ammortamento. Gli ammortamenti sono aumentati del 7,4% da € 10,0 milioni a € 10,8

milioni nel periodo in esame. A causa di danni all'edificio di un magazzino in affitto, questa sede non può più essere gestita dall'azienda. I diritti d'uso derivanti dal contratto di locazione sottostante sono stati corrispondentemente svalutati. Tale ammortamento ammonta a € 1,2 milioni.

EBIT. L'EBIT realizzato nel 2022 è pari a € 4,2 milioni, dopo € 7,1 milioni dell'anno precedente. Ciò corrisponde a un margine EBIT dello 0,8% (2021: 1,2%).

Reddito netto. L'utile netto consolidato di € 2,8 milioni o € 0,19 per azione è inferiore a quello dell'anno precedente (2021: € 6,8 milioni o € 0,49 per azione).

Inventari. Mentre parte dello stoccaggio estivo per il 2022 era già stato anticipato alla fine del 2021, l'azienda ha agito alla fine dello scorso anno in conformità con gli obiettivi di inventario fissati. Con € 43,3 milioni, le rimanenze sono inferiori di € 3,3 milioni rispetto alla data di bilancio (31.12.2021: € 46,6 milioni). A causa del livello medio delle scorte più elevato per l'anno, l'intervallo medio di copertura (livello medio delle scorte diviso per il costo medio dei materiali al giorno) è aumentato a 41,1 giorni (2021: 33,3 giorni).

Liquidità. Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti hanno registrato un esborso netto di € -3,0 milioni. Al 31.12.2022, le disponibilità liquide e mezzi equivalenti ammontavano a € 3,0 milioni (31.12.2021: € 4,9 milioni). A causa della natura stagionale dell'attività e dei termini di pagamento tipici nel commercio di pneumatici, la liquidità alla fine dell'anno è relativamente bassa.

Le passività finanziarie correnti ammontano alla data di bilancio a € 22,6 milioni, in aumento di € 8,7 milioni rispetto all'anno precedente (2021: € 13,9 milioni). Includono la quota corrente dei debiti per leasing derivanti dai leasing a lungo termine per € 9,9 milioni (31.12.2021: € 8,6 milioni). Le passività finanziarie correnti verso banche ammontano a fine anno a € 12,7 milioni (31.12.2021: € 5,3 milioni). L'incremento dell'utilizzo delle linee di credito rispetto all'esercizio precedente è accompagnato da una riduzione dei debiti commerciali.

Free cash flow. Il free cash flow (flusso di cassa operativo meno flusso di cassa da attività di investimento) è passato da 16,5 milioni di euro dell'anno precedente a -2,4 milioni di euro. Tale sviluppo va di pari passo con la significativa riduzione dei debiti commerciali da € 84,6 milioni a € 53,9 milioni alla data di bilancio e il corrispondente sviluppo del capitale circolante.

Equity. Il capitale proprio è aumentato di € 1,7 milioni o del 4,4% a € 39,7 milioni (anno

precedente: € 38,0 milioni). L'utile netto consolidato di € 2,8 milioni conseguito nello scorso esercizio ha contribuito ad un ulteriore rafforzamento patrimoniale. Sullo sfondo della significativa contrazione patrimoniale rispetto all'anno precedente, la struttura del passivo mostra un aumento della quota di mezzi propri dal 17,5% al 20,3%. Il totale di immobili, impianti e macchinari, attività immateriali, diritti d'uso, attività finanziarie e rimanenze pari a € 138,4 milioni era coperto per il 69,9% da fondi di finanziamento a lungo termine alla data di riferimento del bilancio 31 dicembre 2022 (anno precedente: 63,3%) .

Prospettiva 2023 Resta da vedere in che misura la politica dei tassi di riferimento della BCE fermerà l'inflazione nell'area valutaria nell'anno in corso. Al momento non si possono escludere ulteriori aumenti del costo della vita e dell'energia e il relativo onere per i consumi.

Se e in che misura la domanda europea di pneumatici sostitutivi possa beneficiare quest'anno di un effetto di recupero dovuto alla tendenza al ribasso dello scorso anno dipenderà non da ultimo dalle condizioni economiche generali nel corso dell'anno. Così all'inizio dell'anno, non è ancora possibile derivare alcun indicatore per l'anno nel suo complesso dall'andamento del business.

Nella programmazione per l'esercizio in corso Delticom non prevede un ulteriore deterioramento delle condizioni economiche generali e di settore. Inoltre, non prevede che fattori esterni abbiano un effetto positivo sull'attività.

Delticom si aspetta ricavi per l'intero anno compresi tra 500 e 534 milioni di euro. Anche per l'esercizio in corso l'azienda persegue l'obiettivo di trasferire ai clienti eventuali aumenti di prezzo negli acquisti. Nonostante la società continui a lavorare per migliorare la propria struttura dei costi, non si può escludere al momento un effetto inflazionistico sull'andamento dei costi dell'intero anno.

Al fine di ridurre i costi fissi nell'anno in corso, la società destinerà buona parte delle capacità di programmazione esistenti all'ulteriore automazione dei processi a valle e all'armonizzazione del panorama sistematico esistente. A seconda dei ricavi, l'azienda punta a un EBITDA operativo compreso tra € 14 milioni e € 18,9 milioni per l'intero anno.

Il report completo in PDF

© riproduzione riservata pubblicato il 11 / 04 / 2023